

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 78
Seduta del 29 OTT. 2015**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO**

"APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014"

L'anno duemilaQUINDICI addi VENTINOVE del mese di OTTOBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,35 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero		X	Giardina Giovanni	X	
Asti Gioacchino	X		Parla Rita		X
Licata Domenico		X	Sardone Antonino		X
Sacheli Agata		X	Lo Giudice Stefano		X
Migliorini Antonio		X	Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro		X
Tiranno Antonio		X	Cani Gioacchiho	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino		X
Frangiamone Salvatore		X	Seminatore Manuela		X
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI N.ro

17

ASSENTI N.ro

13

Il Presidente, alle ore 19,35, dà inizio ai lavori del Consiglio Comunale ed invita pertanto il Segretario Generale a chiamare l'appello.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, con n.17 Consiglieri presenti e n. 13 Consiglieri assenti, dichiara valida la seduta, propone di nominare scrutatori della stessa i seguenti Consiglieri Comunali: G. Asti - G.Milioti - D. Saieva, con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti N. 17 Consiglieri

Assenti N. 13 (C. Muratore - D. Licata - A. Sacheli - A. Migliorini - A. Tiranno - S.Frangiamone - R. Parla - A. Sardone - S. Lo Giudice - S. Villareale - A. Rossano - G.Nocilla - M. Seminatore).

Hanno votato:

A favore N. 16 Consiglieri: (F. Di Benedetto - G.Asti - I. Trupia - S. Nicosia - D. Daniele - G.no Giardina - G.Milioti - S. La Valle - A. Comparato - G.nni Giardina - D. Saieva - G. Cani - G.Canicatti - R. Baldo Marocco - G. Bordonaro - A. Cacciato).

Astenuto N. 1 (Cons. A. Maira)

Vengono nominati scrutatori della seduta i seguenti Consiglieri Comunali: G. Asti - G.Milioti - D. Saieva.

N. B. Nel corso della seduta entra in aula il Cons. Tiranno quindi i presenti risultano n. 18/30.

A questo punto il Presidente invita alla trattazione del primo punto iscritto all'O.d.G. avente ad oggetto: "**Letture ed approvazione verbali sedute precedenti**" ma preso atto che in fascicolo non ci sono verbali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, invita lo stesso a trattare il punto successivo all'ordine del giorno precisamente il secondo punto ad oggetto: "**Comunicazioni del Presidente**" ma considerato che non è pervenuta alcuna comunicazione si passa alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno: Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "**Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2014**", proponente Dirigente dei Servizi Finanziari D.ssa Carmela Meli, trasmessa giusta nota prot. Gen. N. 28556 del 17.07.2015, ed invita pertanto il Presidente della I Commissione a dare lettura del verbale che essendo già stato letto e discusso nella seduta scorsa, caduta per mancanza del numero legale, l'Avv. Asti si limiterà soltanto a comunicare l'esito della votazione.

N. B. Nel corso della seduta entra in aula il Cons. R. Parla quindi i presenti risultano n. 19/30.

Intervento dell'Assessore alle Finanze e al Bilancio(D.ssa P. Bennici):

Ricorda che, la volta scorsa nel suo intervento, il Dirigente Finanziario D.ssa C. Meli ha esaurientemente esposto i dati tecnici economici e finanziari alla base del conto consuntivo. Quest'ultimo afferma che, oltre ad essere sicuramente un documento importante, non solo di natura tecnica ma sostanzialmente di natura politica, attraverso il quale il Consiglio Comunale prioritariamente svolge un'attività di controllo su quanto svolto dall'Amministrazione durante tutto l'esercizio 2014, risulta essere anche un momento di confronto con la comunità, dove si vanno a delineare e a definire quanto le entrate quanto le spese. Premette che quest'atto ha una valenza ancora più forte quest'anno, rispetto agli anni precedenti, perché dal 2015 si opera un passaggio importante verso un nuovo sistema di contabilità armonizzato, che doveva iniziare, il primo gennaio del 2015, ma di fatto la Regione Sicilia aveva dato la possibilità agli enti siciliani di potere rinviare l'applicazione della riforma del sistema contabile al 2016. Precisa che parlare oggi di consuntivo è quasi anacronistico, considerato che la Giunta ha approvato lo schema di conto consuntivo nel mese di Maggio, e che già dal mese di Giugno tutta la documentazione è stata trasmessa al Consiglio Comunale, però nel frattempo, da un punto di vista di normativa regionale, si è fatto un passo indietro anticipando così i tempi di applicazione del nuovo sistema contabile, con tutto quello che ha comportato in termini di lavoro e di maggiore impegno del personale, che ha dovuto travasare il nuovo sistema contabile, dato che quest'anno ci sono tutta una serie di atti che sono strettamente connessi. Sottolinea che il conto consuntivo, oggetto della proposta che si andrà ad approvare in Consiglio, diviene così non un atto a se stante, ma un atto che comporta un immediato provvedimento successivo da parte della Giunta, che dovrà approvare il riaccertamento straordinario e la determinazione del foglio di dubbia esigibilità. Puntualizza che questo successivo

passaggio immediato, come la legge impone, è un atto strettamente sequenziale, considerato che, dal momento in cui viene approvato il conto consuntivo a quello in cui viene approvato il riaccertamento straordinario dei residui e del fondo di dubbia esigibilità, non vi può essere gestione, per forza di cose deve essere sequenziale. Informa che l'atto successivo sarà quello di una presa d'atto di eventuale avanzo o disavanzo tecnico, generato da questa grande operazione di riaccertamento per poi diventare il presupposto per la presentazione e l'adozione dello schema del bilancio di previsione quindi, quest'anno più che mai il bilancio di previsione è strettamente connesso all'approvazione del conto consuntivo. Fa presente che questa breve premessa, risulterà utile anche per capire come muoversi, perché nella vita di una comunità, di un Ente, i momenti essenziali sono due e precisamente: il conto consuntivo ed il bilancio di previsione. Specifica che con il bilancio di previsione si va a delineare un'attività di programmazione, cioè, attraverso le risorse che sono a disposizione dell'Ente, si dovrà individuare quale tipo di spesa attivare per affrontare le necessità e i bisogni da soddisfare, mentre con l'atto consuntivo il Consiglio Comunale esercita una legittima attività di controllo su come sono state spese queste risorse, sul grado di attuazione di programmi e su come sono stati attivati tutti i programmi di spesa. A tal proposito, precisa, diventa essenziale questo punto di partenza per capire e delineare lo stato di salute finanziario dell'Ente, perché ci sono delle condizioni essenziali, e degli obiettivi necessari che hanno la natura sì economica finanziaria, ma che costituiscono la base per la programmazione successiva, e quindi quando si va a raggiungere un obiettivo di natura economica finanziaria non è un momento solo tecnico, ma un momento essenziale che diventa condizione per la stabilità dell'Ente, che significa potere attivare i programmi delle molteplici attività delle varie direzioni, quindi nello specifico di intervento sul sociale, sul territorio.

Fa rilevare che il conto consuntivo presenta un dato tecnico in avanzo, e chiaramente su di esso è stato realizzato un obiettivo importante che si sintetizza con tre parole: raggiungimento del patto di stabilità che significa sostanzialmente andare a verificare come nella gestione, nella programmazione e nella spesa, raffrontata nel triennio precedente, si raggiunge o meno l'obiettivo programmatico assegnato, non certo facile da realizzare considerato che l'attività sottostante, anche in questo caso, è tutta un'attività di coordinamento tra l'ufficio tecnico e l'ufficio ragioneria, perché, appunto, nella parte della spesa che, va ad incidere sul patto di stabilità, si considera sia la spesa e sia le entrate dei primi tre titoli, quindi significa avere centrato un obiettivo in termini di attività di entrata, quindi correttamente individuata l'attività tributaria e la politica fiscale attuata da parte dell'Amministrazione, avere monitorato anche la spesa in maniera tale da non verificarsi un'esposizione di spesa soprattutto al titolo secondo, quindi dell'investimento, in definitiva allora centrare l'obiettivo del patto di stabilità significa avere ben programmato, avere ben raggiunto degli obiettivi, avere fatto una buona e programmata attività sia per quanto riguarda l'entrata e sia per quanto riguarda la spesa. Ribadisce che questo obiettivo come Comune è stato raggiunto e questo dato è stato trasmesso il 20 di marzo anche al Mef, al Ministero di Economia e Finanza. Continua col dire che un altro obiettivo da considerare è relativo alla gestione di competenza, per la quale si ha un risultato positivo, un più 1.645.000, che significa una giusta, consapevole e seria amministrazione delle risorse per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie, che costituiscono proprio il primo canale di finanziamento dell'Ente, e strettamente legata ad esse è la politica tributaria, quindi le scelte che sono state effettuate. Prosegue dicendo, che il livello di tassazione che viene applicato dall'Ente è una tassazione sicuramente elevata, ma che ha tenuto conto, attraverso le proposte regolamentari portate e adottate in Consiglio Comunale, di prestare attenzione a determinate situazioni e quindi di individuare particolari agevolazioni, da cui il cittadino contribuente poteva trarne beneficio. Aggiunge che l'Ente ha puntato anche ad una riorganizzazione generale del personale e degli uffici che sono strettamente connessi all'area tributi, che con direttive ben precise hanno consentito un miglioramento della riscossione, un servizio più efficiente nei confronti del cittadino contribuente. Fa notare che, per quanto riguarda le spese correnti in generale, sono diminuite sia nel settore del personale, in seguito alla riduzione dei fondi della contrattazione decentrata del personale dipendente e dei Dirigenti, che in quello degli

interventi di acquisto di beni e consumo, perché si è fatto ricorso ai nuovi canali di acquisizione attraverso le convenzioni CONSIP, attraverso le forniture sul MEPA, anche ai costi di telefonia rispetto agli anni passati si sono dimezzati, i costi dell'energia elettrica si sono ridotti di circa il 40% per via del passaggio dei contratti dell'Ente in convenzione CONSIP. Rappresenta che tutta questa azione messa in atto per ridurre la spesa, sia stata utile e necessaria per avere un margine maggiore per intervenire su altri settori, quindi una gestione economica per quanto riguarda gli impianti sportivi, perché mentre prima con forme di contributi, si manteneva una spesa di gestione degli impianti intorno a 150 - 160.000 euro, oggi invece si riesce ad avere una gestione più economica e più efficiente. Riferendosi all'indebitamento generale dell'Ente, si sente di dire, che anche in questo caso, vengono rispettati gli indici indicati dalla legge, quindi si è ampiamente al di sotto. Prosegue dicendo che la Giunta, con deliberazione specifica, ha adottato tutta una serie di misure riguardo alla tempestività dei pagamenti, cioè si è operata una migliore organizzazione per garantire un pagamento più veloce nei confronti di coloro i quali effettuano forniture, somministrazioni all'Ente. Ritene questo un indice importante, perché si è partiti da un ritardo notevole per arrivare ad un recupero in termini di velocità nei pagamenti. Rassicura che questo Ente non è strutturalmente deficitario, quindi il mantenimento di questo obiettivo è fondamentale, dal momento che si è continuamente sottoposti al controllo da parte della Corte dei Conti. Prende in esame anche i debiti fuori bilancio, sia se si tratta di riconoscimento che di pagamento degli stessi, e nonostante sono tutte situazioni che riguardano gli anni passati gravano sull'esercizio corrente. Comunica che vi è stato un incremento della spesa in conto capitale, molto utile per la città, soprattutto nel settore della viabilità e trasporto, territorio ed ambiente, quindi maggiore investimento in conto capitale, quindi la spesa che è stata attivata. Informa che per le entrate si assiste ad un ulteriore decremento, per quanto riguarda i trasferimenti regionali statali, di oltre un milione e 200 mila euro, si sono verificati grossi ritardi per i pagamenti da parte della Regione, e per non interrompere alcuni servizi essenziali per la comunità è stato necessario anticipare i pagamenti, ed è per questo motivo che ci si trova a lavorare sempre in sofferenza di liquidità, quindi di trasferimenti statali, perché materialmente le somme vengono assegnate però si introitano con molta lentezza. E quindi per finire i pagamenti sono diventati più tempestivi, mentre le entrate più lente, causando così un problema di gestione di cassa e di liquidità, quindi ci si trova di fronte ad un momento sicuramente non facile e di grande sofferenza generale. Ha illustrato così da un punto di vista globale, i punti più salienti di quello che è il quadro economico, finanziario e tributario dell'Ente evidenziando come si è operato e come siano state efficienti le scelte attuate. A conclusione del suo intervento ringrazia tutto il personale, gli uffici e tutti i Dirigenti, che hanno collaborato per la stesura e per la preparazione di questa documentazione e per la tempestività dell'attività. Si riserva, altresì, di intervenire per eventuali ed ulteriori chiarimenti.

N.B. Nel corso della seduta entrano in aula il Cons. C. Muratore ed il VicePresidente Vicario del C.C. A. Sacheli quindi i presenti risultano n. 21/30.

Intervento del Presidente(Avv. Ivan Trupia):

Aprè il dibattito e dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori il Dott. Ferrante Bannerà Angelo.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere S. Lo Giudice quindi i presenti risultano n. 22/30.

Intervento del Presidente del Collegio dei Revisori Dott. A. Ferrante Bannerà:

Precisa che l'organo di revisione, al fine di esprimere il parere di propria competenza sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, ha verificato in primis la situazione di cassa dell'Ente e l'eventuale ricorso all'anticipazione di Tesoreria, evidenziando gli elementi di criticità che hanno determinato l'elevato ricorso all'anticipazione di Tesoreria. Successivamente si è proceduto ad analizzare il risultato della gestione di competenza ed alla suddivisione di tale risultato tra la gestione di parte corrente e la gestione di parte capitale da dove emerge un avanzo di un 1.645.067,98. In seguito è stata verificata la correlazione tra entrata e destinazione specifica vincolata ed entrate e spese avente carattere non

ripetitivo ed eccezionale, è stato analizzato inoltre il risultato di amministrazione dove è emerso un avanzo di 4.642.816,55 ma in ogni caso l'avanzo non vincolato non può essere applicato in quanto l'ente si trova in anticipazione. Aggiunge che, è stata attivata una conciliazione dei risultati finanziari tra la gestione di competenza e la gestione residui, dove nella gestione residui si ha un saldo di meno 4.466.248,97, dovuta a minori residui attivi riaccertati per 5.115.636,17 e minori residui passivi riaccertati per 639.397,20 per poi passare ad un'analisi del trend storico della gestione di competenza ed in particolare per quanto riguarda le entrate con il titolo primo, entrate tributarie, si evidenzia una riduzione anche se questa è dovuta ad una diversa contabilizzazione dell'Imu che adesso viene fatto nel fondo, alla nuova imposta Tasi, al minor introito dal recupero evasione della tassa sui rifiuti e lo stesso criterio vale per le spese correnti. Si è effettuata una verifica del patto di stabilità interno per poi esaminare le principali poste quali: contributi e permessi di costruire, recupero dell'evasione tributaria, sanzioni del Codice della Strada, la tassa sui rifiuti, i trasferimenti dello Stato e di altri enti, le entrate extra tributarie ed i proventi dei servizi pubblici. Prosegue affermando che esistono i proventi dai beni dell'Ente, di cui la riscossione rimane sempre molto modesta, e gli utili netti delle aziende partecipate e si riferisce alla quota di utile relativa alla partecipata della Farmacia comunale. Si è poi passati ad una classificazione delle spese correnti per intervento ed è stato verificato che l'Ente rispetta in termini di spesa del personale i limiti di cui all'articolo 1 comma 557 e 557 quater della legge 296 del 2006; si è determinata l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente che si attesta intorno al 38,91%, e l'incidenza della stessa considerando invece il costo del personale della partecipata, che si attesta al 50,16%. Comunica che sono state analizzate le spese per acquisto di beni, prestazioni di servizio ed utilizzo dei beni di terzi e tale limite complessivamente viene rispettato secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomia della Corte dei Conti con delibera 26 del 20 dicembre 2013. Informa che è stato fatto un controllo della riduzione della spesa ai sensi del D.L.66 del 2014 e in questo caso le misure adottate dall'Ente non hanno consentito la riduzione prevista da tale normativa, e anche per quanto riguarda le spese per autovetture viene superato il limite del 30% rispetto all'anno 2011, non sono stati acquistati immobili mentre l'acquisto di mobili ed arredi supera di poco il limite previsto. Puntualizza che è stato analizzato l'andamento in termini di competenza delle spese e delle entrate per servizi conto terzi e degli incassi e pagamenti dei servizi per conto terzi, inoltre è stato anche verificato che l'Ente ha rispettato il limite in termini di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. Si è proceduto ad un'analisi della gestione e dell'anzianità dei residui ed in particolare sono stati analizzati i residui relativi alla Tarsu ed il provento del servizio idrico. In seguito ad una verifica dei debiti fuori bilancio, è emerso che sono stati riconosciuti nel 2014 debiti per 1.313.462,01 con copertura finanziaria di 645.320,29 nell'anno 2014, di cui 32.262,39 di parte corrente e 613.134,91 in conto capitale. Si è provveduto anche a verificare i rapporti di debito e credito con le partecipate e che l'Ente ha adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 21 febbraio 2014 le misure dirette al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente e si evidenzia che ha registrato tempi medi superiori rispetto a quelli previsti dalla normativa, e che nel 2014 ha inoltre rispettato sei parametri su dieci e quindi non è strutturalmente deficitario. È stata presa in esame la situazione degli organismi partecipati per poi procedere all'analisi del prospetto di conciliazione del conto del patrimonio e del conto economico, ed è stata effettuata una verifica del piano triennale di contenimento delle spese che è stato votato dall'Ente e pubblicato sul sito. Conclude affermando che il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Intervento del Consigliere G. Milioti:

Dall'analisi dettagliata del Presidente dei Revisori dei Conti, dalle criticità emerse nella gestione del 2014 e confrontando i consuntivi degli Anni 2013 e 2014, si evince che la situazione è rimasta invariata. Sostiene quindi che, questa grande programmazione a cui mira questa Amministrazione e alla quale fanno riferimento il Dirigente Finanziario e l'Assessore al ramo, non esiste perché, è inconcepibile effettuare una programmazione in pochi giorni, visto che il bilancio di previsione è

stato deliberato a fine Dicembre 2014. Considerato poi che, non sono state apportate al Comune di Canicattì grosse migliorie, e che all'ordine del giorno del Consiglio compaiono da tempo debiti fuori bilancio si chiede, a questo punto, quale sia l'incidenza politico amministrativa che oggi viene data, dal momento che si andrà ad approvare un bilancio previsionale nuovamente a Dicembre. E' del parere che deliberare il conto consuntivo con questa programmazione non porterà ad altro se non ad essere sottoposti ad ulteriori controlli da parte della Corte dei Conti. Alla luce di quanto emerso, ritiene che da quando svolge il suo mandato di Consigliere ha riscontrato sempre le stesse inefficienze da parte di questa Amministrazione Comunale.

Intervento del Consigliere F. Di Benedetto:

Non può che condividere in parte il discorso del Consigliere Milioti riguardo al fatto di avere approvato l'anno scorso il bilancio a fine Dicembre, e quest'anno si discute di consuntivo proprio su quel bilancio. Precisa che sull'approvazione del bilancio fatto in quel periodo non si sente di accusare solo il Comune di Canicattì perché ormai è diventato un mal costume generale approvare il bilancio di previsione nel mese di Dicembre. Sottolinea che non è giustificabile, però è un dato di fatto, si va ad approvare un consuntivo che non rispecchia la programmazione di un anno di attività. Fa notare che al Comune di Canicattì si parla di PEG provvisorio cioè si procede nelle attività secondo le direttive che il Segretario Generale dà alle varie Direzioni, però non ritiene giusto approvare un bilancio di previsione a queste condizioni, anche perché il Consiglio Comunale verrebbe così usurpato delle sue prerogative, che sono quelle di emendarlo e di modellarlo in base alle direttive e all'indirizzo politico impartito dall'Amministrazione. Sostiene che per il Consiglio andare a votare un bilancio di previsione fatto alla fine di Dicembre, ha un valore veramente relativo diventa solo una mera presa d'atto di quello che ogni Amministrazione spende in dodicesimi. Continua col dire che un altro dato di fatto che ritiene veramente pura follia dal punto di vista giuridico, è che se il Consiglio Comunale non vota il conto consuntivo, che è un atto politico, automaticamente si scioglie e a gestire il Comune oltre all'Amministrazione ci sarà un Commissario Straordinario. Ribadisce ai Consiglieri Comunali ed al pubblico presente in aula che non ci si può permettere il lusso di far insediare un commissario perché ancora, da oggi a fine legislatura, tanti appuntamenti importanti attendono il Consiglio Comunale, quale tra questi la discussione sulla questione del piano regolatore, per il quale il Comune è stato commissariato, la legge sui liberi consorzi, sulla quale il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare, e per finire la legge sull'acqua che la Regione dovrà rivedere quanto prima. Si augura che coloro che ci governano a livello regionale abbiano un momento di orgoglio e di senso di amore verso la nostra terra rimodulando queste leggi in maniera più consona eliminando i profili di incostituzionalità.

N.B. Nel corso della seduta entrano in aula i seguenti Consiglieri Comunali: A. Rossano e A. Migliorini quindi i presenti risultano n. 24/30.

Intervento del Consigliere A. Maira:

Inizia il suo intervento col precisare che anche quest'anno si stanno vivendo gli stessi momenti degli anni passati però con una piccola differenza che questa sera l'Assessore al bilancio ha illustrato come si gestisce la contabilità al Comune di Canicattì, citando i cambiamenti di legge, senza però calarsi nei numeri e analoga cosa ha fatto anche il Revisore dei Conti. Lamenta che è stata molto evasiva nel descrivere i metodi di gestione contabile, anche se immagina che sarà alquanto difficile gestire un Comune come il nostro, dove a suo modo di vedere andrebbero riviste e sistemate molte cose a partire dalla riorganizzazione degli uffici ed al personale da assegnare. Premette che l'acquisizione delle relazioni dei Dirigenti nonché le note dei Revisori dei Conti gli hanno procurato non poche preoccupazioni, perché nonostante il Comune pare non sia in dissesto, è preferibile sempre sentire gli organi di controllo. Riferisce che la sua preoccupazione nasce sia dall'analisi dei numeri, nonostante l'Amministrazione dichiara esserci un avanzo di cassa, che dalle stesse apprensioni che i revisori dei conti manifestano, e informa inoltre che l'anno scorso l'avanzo di Amministrazione era zero mentre quest'anno è qualche centinaio di Euro. Dichiaro che anche se non si tratta di grosse cifre, bisogna stare sempre in guardia perché gli incassi della riscossione bastano relativamente, considerato che il Comune riceve meno sovvenzioni da parte della Regione e

dello Stato, anche se gran parte di questi fondi, non pervenuti al Comune di Canicatti, vengono recuperati con l'aumento dei servizi al massimo, quindi incassati direttamente e poi solo una minima parte ritorna al Governo. Dato che i revisori dei conti riferiscono che tra le anticipazioni di cassa della Tesoreria, l'importo dell'anticipazione di Tesoreria concessa è 7.965.634, che il continuo ricorso alla anticipazione di cassa deriva dall'inadeguato indice di riscossione del residuo attivo, che si riesce a riscuotere solo il 15 o 16%, e che non riscuotendo, si ricorre necessariamente ai prestiti, sui quali si dovranno pagare gli interessi, che incideranno indubbiamente sui cittadini, non riesce allora a spiegarsi, se le cose stanno effettivamente in questo modo, come viene gestito questo Comune. Comunica di avere fatto un confronto del pagamento della TARI, tra l'anno scorso e quest'anno, ed ha riscontrato delle differenze circa un aumento del 25%. Continua col dire che se si va a leggere sotto la voce differenziata, risulta zero, nonostante è da tempo che se ne parla è partita soltanto in Via De Amicis, precisamente una strada su 883 strade di Canicatti, quindi si chiede, a questo punto, come intendono far partire nel 2015 la differenziata che costituisce l'elemento base che porta al risparmio. Chiede al Dottore Ferrante Banneria, di spiegare cosa significa che l'Ente sta utilizzando risorse straordinarie per finanziarie le spese correnti. Ribadisce che si sta utilizzando sempre lo stesso metodo degli anni passati nonostante i ripetuti appelli, non solo da parte dei Consiglieri ma anche dei revisori dei conti che, da cinque anni, ripetono le stesse cose e se si legge la documentazione precedente, le osservazioni sono uguali se non più gravi. Ricorda ai presenti che l'anno scorso avevano proposto un metodo nuovo per fare la riscossione quindi adesso chiede quale sia stato questo metodo adottato, come funziona questa riscossione e a chi è stato dato incarico per essa, ma, a suo avviso, non è cambiato nulla e questo lo si evince dai numeri. Continua dicendo che, per quanto concerne la Violazione del Codice della strada, bisogna riconoscere un grande merito al Dottor Peruga per l'ottimo lavoro svolto, e perché insieme alla farmacia comunale costituiscono le uniche risorse che contribuiscono a mantenere in attivo il bilancio del Comune, anche se si riesce ad incassare solo il 10%. Chiede infine alla Dottoressa Meli di spiegare il motivo delle sue dimissioni ancora pendenti, ed ulteriori chiarimenti al Dott. Ferrante Banneria sul servizio idrico integrato, sulla Tarsu, sulla Tares e sulla Ditta Dedalo. Procede infine alla lettura sommaria delle relazioni presentate da tutti i Dirigenti del Comune. Conclude il suo intervento ribadendo che, nonostante abbia letto i documenti molto attentamente, persiste ancora la sua preoccupazione e pensa anche di alcuni Consiglieri di minoranza, nel riconoscere al Comune di Canicatti una gestione economica disattenta e un poco disastrosa.

Intervento del Consigliere C. Muratore:

Ritiene abbastanza esauritivo l'intervento del suo collega di partito, pertanto si limiterà a manifestare il suo punto di vista riguardo a questa Amministrazione che definisce insignificante, dove si presentano bilanci sempre uguali, senza alcuna programmazione. Precisa che la programmazione viene fatta solo dai Dirigenti non dall'Amministrazione, che non presenta neppure la relazione che potrebbe chiarire i programmi del Sindaco, quali obiettivi si era prefissato e quali di questi ha realizzato. Sostiene inoltre che la raccolta differenziata, stante ai numeri, non venga effettivamente fatta al Comune di Canicatti. Rivolgendosi all' Assessore al Bilancio chiede se riguardo alla Tari tutte le famiglie di Canicatti, sia italiane che estere, siano iscritte a ruolo e, a tal proposito, invita gli uffici affinché provvedano ad effettuare dei controlli incrociati, degli accertamenti sui dati delle famiglie perché deve vigere il principio di pagare tutti per pagare di meno. Prende in esame anche la programmazione per quanto riguarda il personale dipendente e si chiede se la politica si sia interessata per quanto concerne l'organigramma del Comune di Canicatti che talvolta mette in seria difficoltà i Dirigenti delle varie Direzioni. Ricorda che la D.ssa Meli aveva rassegnato le proprie dimissioni proprio perché aveva delle difficoltà legate alla mancanza di personale nella propria Direzione, pertanto chiede se queste sono state sanate, e se eventualmente è stata attivata una programmazione per migliorare i servizi di questo Comune. Accenna pure al piano triennale e al fatto che questa Amministrazione non abbia mai programmato un'opera nuova. Gradirebbe che l'Amministrazione Comunale, qualora si corresse il rischio di un eventuale dissesto finanziario, lo comunicasse alla città senza attribuire colpa alla mancata concessione dei trasferimenti. Non

aggiunge altro se non ribadire il fallimento di questa Amministrazione che non riguarda solo il bilancio 2014, ma il bilancio di nove anni di fallimento, e spera che il prossimo Sindaco non si trovi a gestire un Comune in dissesto per via di una Amministrazione che da anni ormai amministra in modo pessimo la città.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere D. Licata quindi i presenti risultano n. 25/30.

Intervento dell'Assessore al Bilancio(D.ssa P. Bennici):

Sottolinea che sta intervenendo non per rispondere ai singoli Consiglieri ma a tutti i cittadini per chiarire molte cose che sono state dette e che non corrispondono a verità, perché quando si afferma che la riscossione è intorno al 13% questo non è un dato veritiero, inoltre non esiste metodo ma semplicemente si è operato un passaggio da una gestione di riscossione attraverso ruolo ed attraverso riscossore, ad una gestione diretta in virtù della quale la riscossione dal 2013 – 2014 si attesta intorno al 65%. Ammette che questo tipo di gestione diretta ha comportato un miglioramento della riscossione, non certo a livello ottimale, ci sono dei margini di miglioramento ma non bastano, bisogna ancora migliorarla questo lo dicono non solo i revisori dei Conti ma anche la Corte dei Conti, perché il Comune, vivendo ormai di una propria autonomia fiscale, per potere sopravvivere, deve necessariamente, attraverso i propri tributi, migliorare la riscossione. Specifica che non è automatico che il soggetto o la famiglia, che vive anagraficamente in un determinato immobile, venga individuato per il pagamento del tributo, quindi della tariffa della Tari, ma deve essere la stessa famiglia a denunciare l'immobile che occupa, il numero degli occupanti, la propria posizione, così come previsto dalla legge, non si può agire fuori norma, altrimenti bisognerebbe interessare e sensibilizzare il legislatore a cambiarla, e neppure si può addossare la colpa della mancata riscossione agli uffici Comunali, la cui attività è limitata semplicemente al controllo, ma si può, attraverso questa attività di controllo e incrociando i dati della banca dati anagrafe del catasto, portare avanti l'attività accertativa. Anticipa che entro fine anno partirà un'attività di antievasione attraverso una serie di accertamenti rivolti a tutti i soggetti partendo dagli Amministratori, Dirigenti, Consiglieri, personale dipendente, affidatari dei servizi, personale che incide sulla percentuale della partecipata, per continuare con i fornitori. Per quanto riguarda la raccolta differenziata si è partiti da un livello praticamente pari a zero, ma in questi tre anni l'attività politica e la volontà politica è stata quella di inserire dei sistemi incentivanti, che sono entrati a far parte dei regolamenti dei tributi, nella fattispecie della Tari, attraverso i quali si sono raddoppiati gli iscritti al centro di raccolta comunale ed il numero dei tesserati è aumentato notevolmente.

Intervento del Presidente(Avv. Ivan Trupia):

Il Presidente, ultimati gli interventi, invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a mettere ai voti il 3° punto iscritto all'Od.G. avente ad oggetto: “ **Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2014**” .

Alle ore 21,30 il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo procede con la votazione per appello nominale del 3° punto iscritto all'Od.G. avente ad oggetto: “ **Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2014**” .

Durante la votazione si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

CONSIGLIERE FABIO DI BENEDETTO: <<Come ho detto in precedenza, con tutte le criticità del caso sia sul bilancio 2014, sia sul conto consuntivo, mi vedo costretto, solo per un fatto tecnico, a votare favorevolmente il consuntivo, perché non posso consentire che questo scorcio di legislatura venga gestita da un commissario regionale che venga a mettere ulteriormente in ginocchio questa città, che soprattutto il Consiglio Comunale venga usurpato da quelle che sono le sue prerogative e gli argomenti importanti che da qua a fine legislatura questo Consiglio Comunale sarà chiamato a discutere. >>

CONSIGLIERE CALOGERO MURATORE: <<Per quanto capisca la motivazione del consigliere Di Benedetto che giustamente a suo modo di vedere ribadisce il discorso fatto precedenza,

noi come partito politico francamente è più forte di noi, non ce la facciamo a votare questo bilancio pessimo di questa Amministrazione pessima. Quindi preannuncio il mio voto contrario.>>

CONSIGLIERE GIOACHINO ASTI: <<Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. A seguito anche del dibattito che si è svolto stasera, dove si sono evidenziate diverse criticità sulla politica programmatica e finanziaria da parte dell'Amministrazione comunale che noi denunciato da tutta la legislatura visto che siamo al termine della legislatura, vanno fatte anche delle considerazioni di carattere politico a mio avviso. È giusto che chi è stato legittimamente democraticamente eletto, fino a quando ovviamente ci sono le condizioni, espletati a pieno il suo mandato di confronto, di rappresentanza e di tutela dell'intera cittadinanza. Condivido in pieno quanto nel merito precedentemente è stato dichiarato dal collega Di Benedetto. Di conseguenza preannuncio il mio voto favorevole al punto. >>

CONSIGLIERE DOMENICO LICATA: <<Signor Presidente, colleghi Consiglieri, io annuncio il mio voto favorevole a questo consuntivo, per le stesse motivazioni già espresse dai consiglieri Di Benedetto e Asti. Non si può consentire che questa città venga gestita ancora per gli ultimi mesi da un Sindaco e da un'Amministrazione comunale inconcludente ed incompetente. È un'Amministrazione comunale che probabilmente ha fatto di tutto affinché si arrivasse a non votare il consuntivo o a farlo bocciare in modo tale che determinate cose si gestissero da soli. Da qui a qualche mese quest'aula dovrà portare avanti argomenti importanti per la vita di questa città, per l'economia di questa città e sono argomenti da Consiglio Comunale, argomenti di Consiglio Comunale e quindi non possiamo assolutamente consentire che queste cose venissero gestite soltanto da un commissario che viene da lontano e non conosce la realtà della nostra città. Non aggiungo altro, perché è una dichiarazione di voto, non aggiungo altro ma ci sarebbe tanto da dire sul consuntivo. Ci sarebbe tanto da dire anche su determinati interventi di amministratori comunali che a Padoan ci fanno un baffo, perché qua siamo a livelli di Comunità Europea non del Governo Italiano ma siamo a livello di Comunità Europea. Ci sarebbe veramente molto da dire, mi fermo, ci saranno altre occasioni per intervenire. Voto favorevole. >>

CONSIGLIERE SALVATORE NICOSIA: <<Signor Presidente, signori Consiglieri, mi esprimo favorevolmente per un atto di responsabilità che ho nei confronti della città, perché, come dicevano bene i Consiglieri che mi hanno preceduto, consegnare la città ad un commissario fa solo ed esclusivamente danno alla città di Canicattì. Cioè, essere amministrati questi ultimi mesi mancanti da una persona che sconosce la realtà della città e l'unico compito che lui fa, che gli consente la legge è quello di equilibrare il bilancio... come? Aumentando le tasse! Questo non lo permettiamo, perché già il canicattinese è sobbarcato di tasse. Non lo permettiamo, quindi come atto di responsabilità questi Consiglieri di minoranza... almeno chi si è espresso finora ha votato favorevolmente, anche io mi esprimo favorevolmente. Grazie.>>

CONSIGLIERE DIEGO DANIELE: << Preannuncio il voto favorevole mio e a nome del mio gruppo. Con l'occasione esprimo solidarietà all'assessore Bennici, perché ci è sembrato che questa sera sia stato vittima di più di un attacco a livello personale, che di politico ha ben poco. Per quanto riguarda il conto consuntivo, diciamo che notoriamente può essere migliorato, questo sicuramente. I termini ci sono per migliorare, però per noi è stato fatto un buon lavoro. Ripeto, preannuncio il voto favorevole a nome mio e a nome del mio gruppo e, come ripeto, la mia solidarietà personale e a nome di tutto il gruppo all'assessore Bennici, perché questa sera - ripeto - è stata attaccata più volte e ci è sembrato a livello molto personale, non politico. I dati sono quelli, sono inconfutabili; si poteva descrivere in maniera più serena e tranquilla.>>

CONSIGLIERE, GIOACCHINO GIARDINA: <<Come avevo detto nel precedente Consiglio Comunale, allorquando come minoranza richiedevamo a gran voce la presenza di tutto il Con-

siglio Comunale, sono convinto che il problema della votazione di stasera è un problema che parte da una lacuna legislativa. Anche di questo, caro Assessore, come di tante altre cose, bisognerebbe interessare il legislatore perché se ad un voto contrario rispetto ad un consuntivo, che rappresenta un anno di operato di un'Amministrazione, corrispondesse una conseguenza amministrativa diretta, cioè che l'Amministrazione cessasse dalla carica... Cioè, questo voto negativo di stasera nostro se portasse al decadimento dell'Amministrazione, voterei sicuramente contrario, perché sono fortemente convinto che questa città ha diritto ad avere un'altra Amministrazione. Non mi sono pronunciato sul merito del consuntivo perché sicuramente penso che tutti voi, come noi, viviate a Canicattì e vi rendiate conto che questa città la stiamo consegnando alla prossima generazione in modo diverso da come l'avete ricevuta dieci anni fa. Di questo penso che siate consapevoli; tranne che dobbiamo fare apparire le cose al contrario. Mi rendo conto che non è colpa solo di questo Comune, non è solo il nostro Comune ad essere in queste condizioni, ma sicuramente se dovessimo fare come poc'anzi diceva il dottor Peruga, un'ipotetica graduatoria dei Comuni meglio amministrati di Italia, saremmo nella parte inferiore e questo già da sé mi farebbe giudicare importante votare negativamente un conto consuntivo se rispetto ad un voto negativo corrispondesse una conseguenza amministrativa diretta, cioè il decadimento del Sindaco. Visto che così non è e che da qui a qualche mese, come alcuni miei colleghi ricordavano, questo Consiglio Comunale sarà chiamato a dover valutare alcune cose importanti - il Piano Regolatore Generale, l'elezione dei membri che dovranno andare ai liberi consorzi e tante altre cose - ritengo che la presenza di Consiglieri comunali che sono qua dentro - la legge sull'acqua e quant'altro - democraticamente eletti dalla città può senz'altro difendere meglio gli interessi della città, che non delle decisioni prese in una stanza tra due o tre persone. Ritengo che questo non è sicuramente il meglio che la nostra città può avere e ritengo che questo Consiglio Comunale, per quanto lacunoso, per quanto incompleto, per quanto non rispondente all'intera città, però può sicuramente rappresentare meglio gli interessi di un'intera città rispetto a due persone chiuse in una stanza. Ecco perché il mio voto è favorevole, perché è assolutamente inefficace rispetto ad un'azione amministrativa consequenziale. Grazie, Presidente. >>

CONSIGLIERE, GIUSEPPE MILIOTI: <<Capisco dal gruppo di minoranza la scelta politica presa in funzione, praticamente, che non votando quello che è oggi, esprimendo un parere contrario a questo parere consuntivo rischiamo di andare a casa e lasciare in mano tutto a questa Amministrazione; ma purtroppo di fatto sono sempre stato contrario a tutte le scelte politiche prese da questa Amministrazione. Oggi moralmente non mi sento di votare favorevolmente a questo consuntivo, quindi esprimo parere contrario e lascio alla maggioranza, che ha supportato finora il Sindaco, di votarsi questo consuntivo. Grazie. Grazie. >>

Ultimata la votazione e acquisite le dichiarazioni di voto che precedono, il Presidente, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

Presenti n. 24 Consiglieri

Assenti N. 6 Consiglieri: (S. Frangiamone - A. Sardone - S. Villareale - G. Canicattì - G. Nocilla - M. Seminatore).

Hanno votato:

A favore N. 19 Consiglieri: (F. Di Benedetto - G. Asti - D. Licata - A. Sacheli - I. Trupia - S. Nicosia - D. Daniele - G.no Giardina - S. La Valle - A. Comparato - G.nni Giardina - R. Parla - S. Lo Giudice - D. Saieva - A. Rossano - G. Cani - R. Baldo Marocco - G. Bordonaro - A. Cacciato).

Contrari N. 5 Consiglieri: (C. Muratore - A. Migliorini - A. Tiranno - G.Milioti - A. Maira).

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la proposta di atto deliberativo avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2014" che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

C.C. 21/10/2015
C.C. 28/10/2015



CITTÀ DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione rendiconto
finanziario esercizio 2014.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 27.05.2015 è stata approvata la relazione al rendiconto della gestione 2014 ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/00;

Dato atto che in ordine all'esercizio finanziario 2014 ed alle pertinenti attività di rendicontazione sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti dalla legge ivi compreso il deposito degli agenti contabili interni nonché i relativi riscontri;

Dato atto che nella redazione dello schema di rendiconto per l'esercizio 2014 sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 227, 228, 229 e 230 del D. lgs. 267/2000; che l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.lgs. 267/2000 ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la riconciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico e il conto del patrimonio; che la gestione si è caratterizzata dal rispetto delle norme sul patto di stabilità interna e che sono state rispettate le prescrizioni di carattere finanziario, dettate dall'Organo di Revisione in sede di parere espresso sulla proposta di bilancio di previsione 2014;

Dato atto che al rendiconto sono stati allegati

- conto del bilancio anno 2014
- conto economico anno 2014
- prospetto di conciliazione anno 2014 (per i comuni con più di 3.000 abitanti)
- conto del patrimonio anno 2014;
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione anno 2014;
- tabella dei parametri gestionali;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/09/2009);
- attestazione che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della legge 133/08);
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/08 D.M. 23/12/2009;
- Elenco spese di rappresentanza;

Ritenuti per quanto sopra sussistenti i presupposti di fatto e di diritto per addivenire all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;

Visto e richiamato il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il D. Lgs. n. 267/00;

Visto l'art. 1 della L.r. n. 48/91 ai sensi del quale è stabilito un rinvio dinamico alla legislazione statale in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

PROPONE

1. approvare lo schema del conto del bilancio, del conto economico, del conto del patrimoniale, la relazione illustrativa di cui all'art.151 del Dlgs. 267/2000, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale

2. di dare atto che le risultanze finali del rendiconto di gestione anno 2014 sono quelle sottoriportate

CONTO DEL TESORIERE ANNO 2014

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE 1/01/2014			€ 0,00
RISCOSSIONI	€ 6.055.652,19	€ 24.191.411,93	€ 30.247.064,12
PAGAMENTI	€10.732.665,65	€ 19.514.398,47	€ 30.247.064,12
FONDO DI CASSA AL 31/12/2014			€ 0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014

Risultanze	Residui	Competenza	Totale
FONDO DI CASSA AL 01/01/2014 (+)			€ 0,00
RISCOSSIONI IN CONTO (+)	€ 6.055.652,19	€ 24.191.411,93	€ 30.247.064,12
PAGAMENTI IN CONTO (-)	€10.732.665,65	€ 19.514.398,47	€ 30.247.064,12
FONDO DI CASSA AL 31/12/2014 (=)			€ 0,00
RESIDUI ATTIVI DI GESTIONE (+)	€17.113.573,48	€ 8.104.932,70	€ 25.218.506,18
RESIDUI PASSIVI DI GESTIONE (-)	€ 9.438.821,45	€ 11.136.868,18	€ 20.575.689,63
DIFFERENZA			€ 4.642.816,55
AVANZO ESERCIZIO 2014 (+/-)			€ 4.642.816,55

3. di dare atto che ai sensi del comma 1 dell'art.187 del Tuel l'avanzo dell'esercizio 2014 viene così distinto secondo quanto riportato nella tabella "A"



Tab.A

Fondi vincolati di parte corrente		
Da sanzioni del codice della strada	€ 859.675,13	
Da svalutazione crediti	€ 2.448.319,89	
Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	€ 1.298.840,09	
Totale vincoli		€ 4.606.835,11
Fondi non vincolati		€ 35.981,44
Totale avanzo		€ 4.642.816,55

I fondi vincolati di parte corrente scaturiscono dalla differenza contabile tra accertamenti ed impegni inerenti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada e l'ammontare accantonato al fondo svalutazione crediti, vincolo quest'ultimo di natura facoltativa, idoneo a bilanciare gli effetti negativi derivanti dall'eliminazione di crediti divenuti inesigibili;
i fondi vincolati per investimenti scaturiscono dal saldo contabile tra accertamenti del titolo IV E V dell'entrata e gli impegni assunti al titolo II della spesa.

4.di trasmettere copia della presente deliberazione all'Organo di revisione economico-finanziaria per il parere previsto

18-6-2015

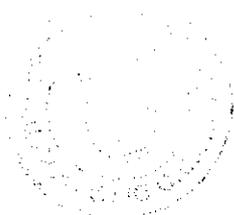
IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II
Dott.ssa Carmela Meli

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE : favorevole

CANICATTI'

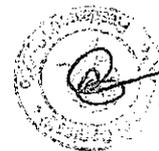
18-6-2015

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FINANZIARIA
D.ssa Carmela Meli





CITTA' DI CANICATTI'
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)
SETTORE FINANZA



Prot. n. 28556

17 LUG. 2015

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEDE

OGGETTO: *Esercizio finanziario 2014. Trasmissione proposta di approvazione del rendiconto di gestione e relativi allegati.*

Si trasmette, unitamente alla presente, gli atti inerenti il rendiconto esercizio finanziario 2014

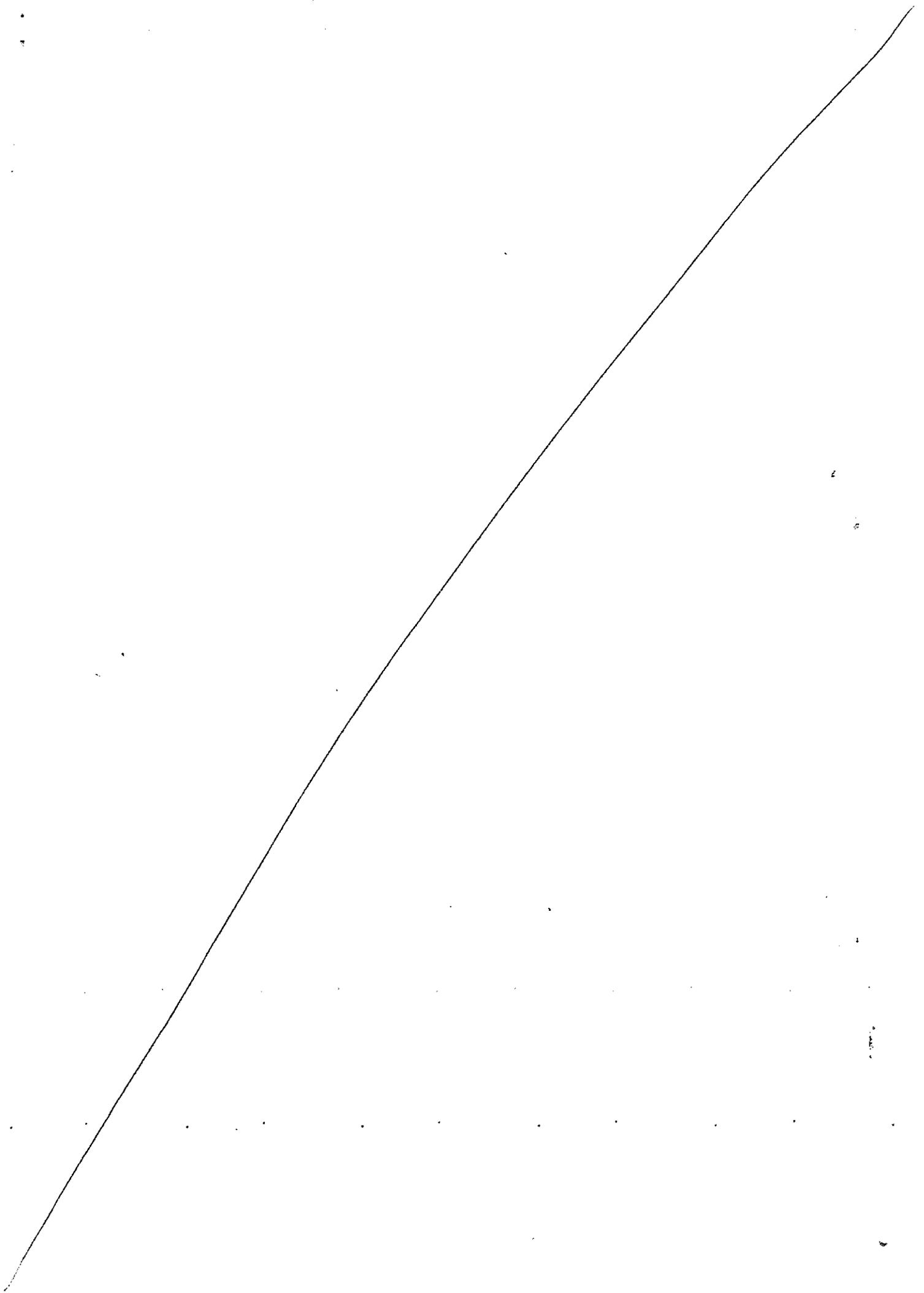
- a) proposta di approvazione del conto del bilancio anno 2014*
- b) conto del bilancio anno 2014 con allegato l'elenco dei residui;*
- c) conto economico (per i comuni con più di 3.000 abitanti), prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) e conto del patrimonio;*
- d) deliberazione n. 68/2015 di approvazione della relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;*
- e) attestazione della mancata sussistenza dell'atto deliberativo inerente lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;*
- f) tabella dei parametri gestionali;*
- g) tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/09/2009);*
- h) attestazione che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della legge 133/08);*
- i) Attestazione debiti fuori bilancio;*
- l) Elenco spese di rappresentanza;*
- m) Trasmissione relazione su " Stato di attuazione piano triennale di razionalizzazione spese di funzionamento ai sensi dell'art.1, comma 594 legge 244/07;*
- n) Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;*
- o) i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/08 D.M. 23/12/2009;*

Si da atto che l'elenco dei residui, il conto degli agenti contabili interni ed esterni, i bilanci delle società partecipate sono depositate presso l'ufficio finanziario.

Si comunica ,altresi, che verrà trasmesso non appena approvato dalla Giunta comunale il riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015, stante la vigenza dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 dopo l'approvazione all'Ars in data 9.7.2015 del disegno di legge 997, ancora in corso di pubblicazione, modificativa della legge n. 9 del 7.5.2015 che rinviava al 1.1.2016 l'entrata in vigore della disposizione di legge sopra citata.

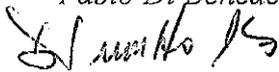


IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II
D.ssa Carmela Meli



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto



IL PRESIDENTE

Avv. Ivan Turchia



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr Domenico Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 19/11/2015 al 03/12/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario